

Vita italiana a Toronto

Il Comitato della Vittoria

(Continuaz dalla 1.a pag.)

La scusa del trattato di Versaglia è una menzogna nazista che non trova più credito. Il trattato di Versaglia era stato già in gran parte modificato e cancellato e la Germania aveva ottenuto molto più dei territori ai quali agognava. La realtà invece è un'altra. I nazisti vogliono il controllo di tutti i paesi del mondo. Ormai non nascondono più le loro mire. Gli Stati Uniti ed il Canada diverrebbero colonie ridotte allo stato di schiavitù se Hitler dovesse prevalere. Noi non esageriamo dando l'allarme. Guardate alla Francia, all'Olanda, al Belgio, alla Polonia.

Possiamo noi italo-canadesi rimanere neutrali ed impassibili dinanzi alla grande tragedia che si svolge nel mondo? Se la casa del nostro vicino brucia, anche la nostra casa può bruciare. Abbiamo perciò pensato di costituire questi "Comitati di Unità Italo-Canadese per la Vittoria delle Nazioni Unite". Tutti vi possono entrare. Noi vogliamo collaborare coi cattolici, coi non cattolici, anche con gli ex-fascisti purché convertiti e sinceri.

Vogliamo contribuire allo sforzo di guerra del Canada. Vogliamo legare questo movimento agli altri movimenti consimili negli altri paesi d'America. Vogliamo difendere i giusti interessi del popolo italiano e reclamarne i diritti.

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

A questo punto l'oratore fa un esame della situazione internazionale e mette in rilievo il significato dell'azione offensiva delle Nazioni Unite nel Pacifico. Questo fatto ha una grande importanza, in quanto dimostra che le Nazioni Unite sono ormai, do-

Abbiamo un grave compito da assolvere come una missione. Bisogna dimenticare gli interessi particolari, il passato, e stendere la mano a tutti coloro animati di buona volontà, formando un blocco solido di energie e di volontà tese verso la Vittoria.

Noi combattiamo per il Canada, ma combattiamo anche per l'Italia, per liberarla dall'occupazione tedesca, per salvarla dalla rovina in cui è stata gettata dal fascismo. La vittoria delle democrazie sarà la salvezza dell'Italia. (applausi).

Il Rev. Bersani terminò con un caloroso appello alla collaborazione di tutti.

IL DISCORSO DELL'ON. GNUDI

Presentato da sig. Palermo e salutato da ripetuti ovazioni, si alzò a parlare l'on. Ennio Gnudi, ex-deputato al Parlamento d'Italia, illustre esule che in queste terre d'America ha portato la sua fede invitta ed invincibile nei destini del nostro popolo.

Le sue prime parole sono di ringraziamento per gli intervenuti.

A Bologna — egli dice — la lista socialista aveva riportato nelle elezioni municipali una strepitosa vittoria contro la lista fascista. Noi eravamo riusciti vittoriosi ed in nome del popolo, che ci aveva eletto, avevamo il diritto ed il dovere di governare il comune di Bologna. Ma non così la pensavano i fascisti. Nel giorno dell'insediamento della nuova amministrazione, fummo attaccati da una muta di fascisti comandati da ufficiali dell'esercito. Venti dei nostri rimasero uccisi e circa 70 feriti. Dei fascisti cadde uno solo. Fummo battuti ed i fascisti seppero abilmente sfruttare il fattaccio per mobilitare l'opinione pubblica contro di noi. Fummo battuti ma non piegammo come non piegò il popolo italiano. Quando si scriverà intera la storia degli ultimi decenni, appariranno nella loro luce radiosa gli esempi di eroismo e di resistenza della nostra gente alla vile prepotenza fascista.

L'on. Gnudi porse quindi il saluto cordiale, affettuoso e pieno di fede degli amici di Montreal, che ha visitato recentemente e che hanno dato al movimento la loro completa adesione. Cito l'esempio significativo di una nostra popolana, che ha il figlio volontario nelle forze armate d'oltremare, la quale volle esprimere pubblicamente il suo orgoglio nell'aver offerto il sangue del suo sangue alla grande causa della libertà. Quella donna è il simbolo vivente delle nostre eroi, che madri che fin dalle epoche del Risorgimento lottarono accanto ai fratelli, ai padri, agli sposi per sconfiggere il tedesco.

Si cantano a migliaia i giovani italo-canadesi arruolati nell'esercito canadese. Rivolgiamo ad essi il nostro saluto.

Il popolo canadese lotta per la sua libertà e per la sua indipendenza. Vi sono guerre giuste ed ingiuste. Ma per giudicare quali siano le guerre giuste ed ingiuste, occorre guardare agli obiettivi che i belligeranti si propongono. Quali siano gli obiettivi dei nazisti è ormai saputo.

po l'attacco proditorio di Pearl Harbour, in condizioni di ricacciare i giapponesi dalle posizioni conquistate e di guadagnare gradatamente il terreno perduto. Anche le previsioni più ottimistiche dei critici militari, ritenevano ancora lontano di parecchi mesi un'azione offensiva degli Stati Uniti del Pacifico.

In quanto alla Russia, non c'è motivo di allarmarsi malgrado l'invasione nazista della regione del Caucaso. L'Unione sovietica possiede immense ed inesauribili risorse nella zona degli Urali, lontana mille miglia dal teatro di operazioni, e non cederà mai all'invasore.

Se reclamiamo il secondo fronte contro la Germania, è perché sappiamo che il secondo fronte è la minaccia più grave e più temuta dallo Stato Maggiore tedesco, che nel "secondo fronte" vede la sua inevitabile sconfitta.

L'on. Gnudi dedica l'ultima parte del suo discorso alla situazione italiana, con speciale riguardo al problema del Mediterraneo, che non può avere una soluzione fascista la quale perpetuerebbe le guerre all'infinito. Il problema del Mediterraneo può essere risolto soltanto da una intesa fraterna e cordiale fra tutti i paesi che esso bagna.

Il soldato italiano oggi sente di combattere per una causa che non è la sua causa. Attaccando il fascismo, noi rivendichiamo l'onore d'Italia, difendiamo gli interessi del nostro popolo.

Sia certa la fede nella Vittoria. Faccia ognuno la sua parte. Sarà questo il maggior titolo d'onore quando la pace vittoriosa restaurerà la giustizia e la libertà (applausi).

Infine viene unanimemente approvata la nomina dei seguenti componenti il Comitato permanente: Rev. Augusto Bersani, Ennio Gnudi, Luigi Palermo, G. Frattini, C. Lamberti, G. Malloni, A. Cisterna, M. Romanin, C. Vetere.

Viene quindi data lettura di un programma sommario del Comitato della Vittoria, come segue:

Il nostro primo dovere è di difendere la libertà e l'indipendenza del Canada minacciati dal fascismo, che è la barbarie del secolo ventesimo.

Il Comitato della Vittoria si propone perciò di lavorare indefessamente per creare un blocco italo-canadese che collabori sempre più allo sforzo di guerra del Canada e delle Nazioni Unite.

Tutti gli italo-canadesi hanno l'interesse e il dovere di entrare in questo blocco; ne hanno l'interesse, perché restando fuori essi si metteranno dalla parte dei nemici della democrazia e della libertà e saranno giustamente trattati come nemici; ne hanno il dovere perché essi non debbono confondere il governo fascista con l'Italia e, se amano la libertà del popolo italiano, debbono comprendere che la sconfitta del nazismo renderà possibile anche la liberazione del popolo italiano.

Il popolo canadese terrà conto di questo atteggiamento degli italiani, che permetterà loro di salvaguardare i propri interessi e il loro buon nome di italiani.

Italiani ma non fascisti, perché il fascismo non è l'Italia. Questa è la divisa dei Comitati di Unità Italo-Canadese per la Vittoria delle Nazioni Unite.

1.o) Il Comitato si propone di condurre un lavoro di educazione contro le menzogne della propaganda fascista con la diffusione della verità.

2.o) Di cooperare al miglioramento e all'aumento della produzione in ogni fabbrica, in ogni azienda agricola.

3.o) Di contribuire generosamente a tutte le iniziative della Croce Rossa Canadese: raccolta di fondi, creazione di gruppi di donatori di sangue.

4.o) Di creare dei gruppi femminili per assicurare assistenza e conforto alle migliaia di giovani arruolati nell'esercito canadese.

5.o) Combattere contro le menzogne della provocazione, isolando e smascherando tutti gli agenti del nemico.

Un umorista turco

Nassr' Eddin Hagia fu un grande umorista turco; le faccende attribuite a lui sono gustosissime. Ne cito due ricavate da "Les Plaisanteries de Nassr' Eddin Hadja" — Paris, Leroux, 1876:

Una sera Nassr' Eddin va per attingere acqua dal pozzo, e vedendovi l'immagine della luna, crede che la luna vi sia caduta dentro. Subito egli pensa di trarla di là senza perder tempo, ed afferrata una corda munita di un uncino, la getta nel pozzo. L'uncino si aggrappa sul fondo di pietra e Nassr' Eddin si mette a tirare inutilmente. A furia di tirare però, ad un ultimo sforzo disperato, la corda si rompe ed egli se ne va a gambe all'aria. Caduto così rovescioni, contempla allora la luna in cielo. — Allah sia lodato, egli esclama, è vero che mi son fatto male alle reni, ma almeno ho rimesso la luna al suo posto.

L'orgoglio rintuzzato

Enrico IV, per ribattere la fierezza di un ambasciatore di Spagna, che gli vantava la potenza del suo sovrano, gli disse con vivacità: — Se mi prendesse il capriccio di montare a cavallo, andrei col mio esercito a far colazione a Milano, ascoltare la messa a Roma e cenare a Napoli. — L'ambasciatore gli rispose: — Di questo passo, Sire, voi potreste ben arrivare per i "Ve-spri" in Sicilia.

Il buon senso di un Re

Si consigliava da taluno a Filippo re di Macedonia, di esiliare un uomo che si permetteva di denigrarlo. — Il cielo me ne guardi, disse il re, egli ripeterebbe dappertutto ciò che ora non dice che qui.

Un precursore di Guglielmo Tell

L'episodio dell'eroe nazionale svizzero Guglielmo Tell, costretto dal tiranno austriaco a dimostrare la sua millantata valentia nel tirar d'arco, col saettare un pomo collocato sulla testa del figlio, è tutt'altro che nuovo. Esso non solo risale alle antichissime storie persiane; ma il Giambullari, nella sua storia d'Europa, narra diffusamente l'identico caso occorso a tal Tocco, eccellente arciere al servizio del re Arnoldo. Essendosi il Tocco ripetutamente vantato d'essere così esperto da superare qualsiasi compagno, sfidato a dare saggio di sua bravura, egli stesso propose di mettere un piccolo pomo sopra un bastone, che egli avrebbe col primo colpo spaccato in due. Questo vanto, riportato al re Arnoldo, invece di portare al Tocco onore e fortuna, gli arrecò invidia e pericolo, giacché il re gli dice che egli avrebbe pagato col capo la pena di quanto avesse errato la lingua e la mano.

Anzi, aggiungendo crudeltà a crudeltà, volle, come aveva già fatto il crudelissimo re dei Perù, che il bastone su cui posare il singolare bersaglio, non fosse già un pezzo di legno, ma il figlio stesso del Tocco. Questi non rinunziò affatto alla tragica gara, anzi ammonì il fanciullo a non muoversi in modo alcuno, e a tener il capo saldissimo. Infine, perché l'emozione non prendesse sopravvento nel figliuolo sulla volontà, al momento di vedersi preso di mira, volle che il ragazzo gli volgesse le spalle. Date queste istruzioni, il Tocco estrasse dalla faretra la prima di tre frecce, la posò sull'arco e, misurata la stabilita distanza, puntò senza tremore e lasciò partire il colpo che abbatté il proposto segno fra la meraviglia di tutti. Raccontasi che al re, che gli aveva chiesto perché avesse recato con sé tre frecce anziché una, come era stabilito, il Tocco rispose: "Per punire colle altre due, su di voi e su di me, l'errore della prima!"

DECESSI

Moriva l'11 corr. mese nella propria abitazione al 72 Wiltshire Ave. Tancredi Fabbri, di anni 64.

Spignevasi l'11 agosto al St. Michael's Hospital Giuseppe Lorenzoni, di anni 74. Condoglianze

SI CERCA

Vedovo desidera passare in seconde nozze con donna onesta dell'età dai 35 ai 40 anni, vedova senza figli e nubile. Possibilmente, vorrebbe trasferirsi in città con lo studio fotografico. L'interessata, per maggiori informazioni, può rivolgersi al seguente indirizzo: De Joseph Photo Studio, 5 Woods Street, Kirkland Lake, Ont.

OFFICIO: RANDOLPH 5125-6
RESIDENZA: ELGIN 7922

M. S. MILLSTONE & CO.
AVVOCATI
Suites 213-14, 455 Spadina
College & Spadina Toronto

Paolo La Delfa D.S.C.
SPECIALISTA
Per la malattia e le difformità dei piedi e delle gambe. Raggi-X e trattamenti elettrici per Reumatismo, Artrite, e casi Paraletici.
524 LISTER BLOCK
Tel. 7-6288
Hamilton — Ontario
Succursale: 100 Metcalfe St. Ottawa, Ont. — Tel. 2-9881

P. PASQUALE
Commerciante all'ingrosso di "peanuts" ed affini
★
416 Bonsecours St. Montreal
Tel. BELAIR 2534

Le rivolte di Cuba

Il mese di Agosto è stato spesso un mese di grandi rivoluzioni a Cuba.

Nel 1931 sotto la direzione dell'ex-Presidente di Cuba Gen. Menocal, era scoppiata una rivolta contro il governo. Il 14 le forze regolari accerchiavano parte delle forze ribelli e venivano catturati, Menocal, il Col. Mendieta ed altri ufficiali, i quali venivano tutti rinchiusi nella fortezza di Habanas.

Intanto procedeva la lotta colle altre forze ribelli, che cercavano sfuggire l'esercito del Governo. A Jibara, Cuba, il giorno 19 dovettero però affrontare la battaglia, che fu combattuta in aria, per terra e sul mare. Dopo lotta accanita, i ribelli erano ridotti assolutamente all'impotenza, e gli ultimi di loro si arrendevano il giorno 30.

Nell'Agosto del 1932, ci furono altre sanguinose rivolte che il Pres. Machado riuscì a domare dopo gravi difficoltà e dopo molto spargimento di sangue.

Ma nell'Agosto del 1933 era la volta per Machado, di fare le valigie. I capi dell'esercito con un improvviso colpo di mano, s'impadronirono il giorno 11, di Avana e di altri punti strategici e costrinsero Machado a dare le dimissioni. Il giorno dopo Machado, date le dimissioni, partiva per la Florida, da dove poi andava a Filadelfia.

Il giorno 13, De Cespedes veniva nominato Presidente provvisorio.

In questo colpo di stato si ebbero a lamentare soltanto 35 morti.

Ora, dopo tante vicende, Cuba si trova sotto la mano forte di Fulgenzio Battista.

Nel lavoro risiede una nobiltà durevole e qualche cosa di santo. L'uomo, fosse pur poco conscio della sua alta missione, può tuttavia sperare finché lavori con costanza e serietà: soltanto nell'ozio è l'eterna disperazione.

Il lavoro è vita. Appena comincia il lavoro regolare, si desta nel cuore del lavoratore ogni nobile sentimento, ogni conoscenza, e, prima fra tutte, la "conoscenza di se stesso."

Carlyle.

Le rivolte di Cuba

Il mese di Agosto è stato spesso un mese di grandi rivoluzioni a Cuba.

Nel 1931 sotto la direzione dell'ex-Presidente di Cuba Gen. Menocal, era scoppiata una rivolta contro il governo. Il 14 le forze regolari accerchiavano parte delle forze ribelli e venivano catturati, Menocal, il Col. Mendieta ed altri ufficiali, i quali venivano tutti rinchiusi nella fortezza di Habanas.

Intanto procedeva la lotta colle altre forze ribelli, che cercavano sfuggire l'esercito del Governo. A Jibara, Cuba, il giorno 19 dovettero però affrontare la battaglia, che fu combattuta in aria, per terra e sul mare. Dopo lotta accanita, i ribelli erano ridotti assolutamente all'impotenza, e gli ultimi di loro si arrendevano il giorno 30.

Nell'Agosto del 1932, ci furono altre sanguinose rivolte che il Pres. Machado riuscì a domare dopo gravi difficoltà e dopo molto spargimento di sangue.

Ma nell'Agosto del 1933 era la volta per Machado, di fare le valigie. I capi dell'esercito con un improvviso colpo di mano, s'impadronirono il giorno 11, di Avana e di altri punti strategici e costrinsero Machado a dare le dimissioni. Il giorno dopo Machado, date le dimissioni, partiva per la Florida, da dove poi andava a Filadelfia.

Il giorno 13, De Cespedes veniva nominato Presidente provvisorio.

In questo colpo di stato si ebbero a lamentare soltanto 35 morti.

Ora, dopo tante vicende, Cuba si trova sotto la mano forte di Fulgenzio Battista.

Nel lavoro risiede una nobiltà durevole e qualche cosa di santo. L'uomo, fosse pur poco conscio della sua alta missione, può tuttavia sperare finché lavori con costanza e serietà: soltanto nell'ozio è l'eterna disperazione.

Il lavoro è vita. Appena comincia il lavoro regolare, si desta nel cuore del lavoratore ogni nobile sentimento, ogni conoscenza, e, prima fra tutte, la "conoscenza di se stesso."

Carlyle.

L'amore al lavoro avvicina sempre più alla verità ed alle leggi ed ordinamenti della natura, che sono verità. L'ultimo Vangelo di questo mondo suona: Conosci il tuo compito, e adempilo. Il santo ardore del lavoro somiglia ad un fuoco purificatore: da quale ogni veleno è bruciato, e dove anche dal fumo più denso si innalza una pura e sana fiamma!

AN INDISPENSABLE BOOK FOR ALL ITALIANS AND ALL CANADIANS OF ITALIAN ORIGIN

Are you a good Canadian of Italian origin? Are you a good Italian? Do you want all the reasons why you should be proud of Italy? Do you want to know what the Italian element must do to be more appreciated? You have simply to read the new book by Count Sforza.

"The Real Italians"

just published by Columbia University Press, New York. Count Sforza shows to all the Italians how Italy is to be served, loved, respected. When you have read this book, you will be stronger.

PRICE: \$2.00

TOP-HAT GRILL

- Il ristorante preferito
- Pasti regolari e completi
- Servizio di buffet.
- Igiene e cortesia
- Aperto tutta la notte

1341 MAIN ST. EAST — HAMILTON, ONT.

SALVATORE SCIME'

NOTAIO PUBBLICO E INTERPRETE DI CORTE

Particolarmente m'incarico per assicurazione di qualsiasi specie, per comprà e vendita di proprietà, procure, atti, contratti e testamenti

278 JAMES STREET NORTH—HAMILTON, ONT.
TELEFONE 7-4343

Telefono: 7-7904

D. D'AURELIO

Abiti da uomo su misura, di completa soddisfazione Servizio pronto e cortese. Prezzi convenienti. Visite a domicilio, su richiesta, per preventivi e consultazioni, senza impegno.

423 Hughson St. N. — HAMILTON, Ont.

PREFERITE SEMPRE

OLIO UNICO

Rinomato per il suo sapore delicato, per l'aroma e gusto incomparabile, per la sua purezza e qualità assolutamente garentite.

111 KING ST. EAST—TORONTO, ONT.
TELEFONO: ELGIN 5576

Gustate le paste alimentari MARCA "SALUTE"

di pura semolina—deliziose, nutrienti, squisite. Domandate le nostre specialità di pasta all'uovo. Rivolgetevi al vostro fornitore o direttamente alla rinomata fabbrica.

Canada Food Products

225 Sterling Rd. Toronto, Ont. KE. 0022

Distributori per l'ovest
GIURIATO BROS.
404 Union Ave., Vancouver, B.C.

Distributori per l'est
KOURI IMPORTING & BROKERAGE CO.
7428 Christophe Colomb, Montreal, Que.